



CITTÀ DI LODI

Settore 4 – Istruzione e Cultura
Ufficio Pari Opportunità

AVVISO PUBBLICO

per la selezione di n. 1 centro antiviolenza e fino a n. 4 case rifugio per la co-progettazione e realizzazione di una proposta progettuale finalizzata al consolidamento e miglioramento dei servizi e delle azioni per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne ai sensi della dgr n. 6714 del 16 giugno 2017

Vista:

- la legge 3 luglio 2012 n. 11 *“Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza”*;
- la legge 15 ottobre 2013 n. 119 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province”*;
- l’Intesa, ai sensi dell’articolo 8, comma 6 della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo e le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Autonomie locali, relativa ai requisiti minimi dei Centri Antiviolenza e delle Case Rifugio, previsto dall’articolo 3, comma 4 del DPCM 24 luglio 2014;
- la d.c.r. n. 894 del 10 novembre 2015, con cui il Consiglio regionale ha approvato il *«Piano quadriennale regionale per le politiche di parità e di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2015/2018»*
- La DGR n. 6714 del 16 giugno 2017 *“Determinazioni in ordine al consolidamento e miglioramento dei servizi e delle azioni per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne – VII provvedimento attuativo del “Piano quadriennale regionale per le politiche di parità e di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2015/2018” – Programma 2017/2019”*;
- Il decreto regionale n. 8601 del 13 luglio 2017 *“Modalità attuative per la sottoscrizione di accordi di collaborazione tra Regione Lombardia e comuni capifila di reti territoriali interistituzionali per il sostegno dei servizi e delle azioni per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne ai sensi della d.g.r. n. 6714 del 14 giugno 2017”*



CITTÀ DI LODI

Settore 4 – Istruzione e Cultura
Ufficio Pari Opportunità

Dato atto che:

- con deliberazione di C.C. n. 61 del 25/11/2013 è stata approvata l'adesione del Comune di Lodi al Protocollo Territoriale Interistituzionale Antiviolenza di Lodi sottoscritto nel maggio 2014, che ha formalizzato la costituzione della Rete Territoriale Antiviolenza di Lodi, di cui il Comune di Lodi è capofila e di cui fanno parte soggetti rappresentanti di tutto il territorio lodigiano tra istituzioni, forze dell'ordine, sistema socio-sanitario, sistema giudiziario, sistema scolastico, associazionismo e soggetti del terzo settore;
- La Rete Territoriale Antiviolenza di Lodi afferisce territorialmente al Piano di Zona dei Distretti di Casalpusterlengo, Lodi e Sant'Angelo Lodigiano, comprendendo pertanto 62 Comuni del Piano di Zona;
- con deliberazioni di Giunta Comunale n. 117 del 26/11/2014 e n. 83 del 01/06/2016 sono stati approvati rispettivamente i progetti co-finanziati da Regione Lombardia: "AMATI! La Rete Territoriale Antiviolenza di Lodi contro la violenza sulle donne" e "AMATI! La Rete Territoriale Antiviolenza di Lodi contro la violenza sulle donne – 2016/2017", finalizzati alla prevenzione e al contrasto della violenza sulle donne;

È PUBBLICATO IL SEGUENTE AVVISO

Art. 1 - FINALITÀ E OGGETTO DELL'AVVISO

Oggetto del presente avviso è la selezione di soggetti qualificati, in possesso dei requisiti richiesti, che intendono collaborare con il Comune di Lodi alla co-progettazione e realizzazione di una proposta progettuale finalizzata al consolidamento e miglioramento dei servizi e delle azioni per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne, come previsto dalla DGR n. 6714 del 16 giugno 2017 e dal decreto regionale n. 8601 del 13 giugno 2017.

Ai sensi della DGR n. 6714 del 16 giugno 2017 e dal decreto regionale n. 8601 del 13 giugno 2017, Regione Lombardia intende avviare un programma biennale (per il periodo dal 1 luglio 2017 al 30 giugno 2019) diretto a sostenere le attività e i servizi delle 18 Reti territoriali interistituzionali antiviolenza attivate con d.g.r. n. 4955 del 21/3/2016 e con d.g.r. n. 5782 dell'8/11/2016.

Il programma regionale 2017/2019, attraverso gli accordi di collaborazione con i comuni capifila, avrà l'obiettivo di:

- Sostenere e stabilizzare le attività delle 18 Reti territoriali i cui programmi in atto scadono il 30 giugno 2017;
- Dare continuità e potenziare i servizi erogati dai centri antiviolenza e dalle case rifugio aderenti alle Reti territoriali antiviolenza;
- Assicurare servizi e interventi che permettano la definizione di un percorso integrato volto alla fuoriuscita dalle situazioni di rischio e violenza per le donne e per gli eventuali minori a carico;



CITTÀ DI LODI

Settore 4 – Istruzione e Cultura
Ufficio Pari Opportunità

- Garantire un'ampia copertura territoriale attraverso l'attivazione di nuovi sportelli decentrati dei Centri anti violenza attivi nelle Reti;
- Potenziare la capacità di protezione e ospitalità delle Reti territoriali interistituzionali anti violenza;
- Conoscere le caratteristiche principali delle donne che si rivolgono ai centri anti violenza, e i servizi erogati attraverso l'utilizzo dell'Osservatorio Regionale Anti violenza, garantendo la riservatezza dei dati delle donne.

A tal fine è previsto un finanziamento per la Rete Territoriale Anti violenza di Lodi, con capofila il Comune di Lodi, di € 147.589,34 per lo sviluppo sul biennio 2017/2019 delle seguenti tipologie di azioni:

Tipologia 1 - Sostegno delle Reti territoriali interistituzionali anti violenza.

- governance e attività del comune capofila
- attività e servizi dei centri anti violenza
- attività e servizi delle case rifugio

Tipologia 2 - Incremento dei servizi decentrati dei Centri anti violenza e potenziamento dell'ospitalità per la protezione delle donne vittime di violenza.

- Incremento dei servizi decentrati dei Centri anti violenza (sportelli)
- Potenziamento dell'ospitalità per la protezione delle donne vittime di violenza e dei loro eventuali figli/e.

Art. 2 - SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE ISTANZA DI CANDIDATURA

I soggetti ammessi a presentare la propria manifestazione d'interesse, unitamente alla disponibilità ad aderire al Protocollo Territoriale Interistituzionale Anti violenza di Lodi (qualora non abbiano già aderito) e a sottoscrivere appositi accordi con il Comune di Lodi per la realizzazione delle azioni progettuali, sono:

1. CENTRI ANTIVIOLENZA

I Centri Anti violenza sono strutture che offrono servizi di ascolto e di sostegno alle donne, sole o con figli/e minori, gratuiti ai sensi dell'Intesa Stato-Regioni del 27.11.2014 e del Piano quadriennale per le politiche di parità e di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2015-2018, che hanno subito violenza o che si trovano esposte alla minaccia di ogni forma di violenza e per le quali viene definito un progetto personalizzato per la fuoriuscita dalla violenza.

2. CASE RIFUGIO

Le Case Rifugio sono strutture di ospitalità temporanea per le donne sole o con figli/e minori che si trovino in situazioni di pericolo per l'incolumità psichica, e/o fisica propria e/o dei/lle figli/e minori, volte a garantire ai propri ospiti, insieme ad un domicilio sicuro in ogni caso a carattere temporaneo, l'attuazione di un progetto personalizzato complessivo teso



CITTÀ DI LODI

Settore 4 – Istruzione e Cultura
Ufficio Pari Opportunità

all'inclusione sociale ed economica degli stessi. Tali servizi devono essere resi in forma gratuita.

Nelle Case Rifugio è espressamente vietato l'ingresso dei maltrattanti ed è vietato, altresì, fare ricorso alla mediazione familiare nell'ambito delle attività di protezione delle vittime.

Art. 3 - REQUISITI

1. CENTRI ANTIVIOLENZA

Possono partecipare al presente Avviso i Soggetti previsti dall'articolo 1 comma 2 dell'Intesa della Conferenza Unificata Stato, Regioni, Province Autonome e Autonomie Locali del 27 novembre 2014, promossi da:

- a) Enti locali, in forma singola e associata;
- b) Associazioni e organizzazioni operanti nel settore del sostegno e dell'aiuto alle donne vittime di violenza, che abbiano maturato esperienze e competenze specifiche in materia di violenza contro le donne, che utilizzino una metodologia di accoglienza basata sulla relazione tra donne, con personale specificamente formato sulla violenza di genere;
- c) Soggetti di cui alle lettere a) e b), di concerto, d'intesa o in forma consorziata.

Secondo quanto previsto dall'articolo 1 comma 3 della citata Intesa, le associazioni e le organizzazioni di cui al comma 2 lettera b) devono:

- Essere iscritte agli Albi/registri regionali del volontariato, della promozione o della cooperazione sociale o iscritte ai registri regionali delle Onlus presso l'Agenzia delle Entrate ovvero Albi regionali appositamente istituiti;
- Avere nel loro Statuto i temi di contrasto alla violenza di genere, del sostegno, della protezione e dell'assistenza delle donne vittime di violenza e dei loro figli quali finalità esclusive o prioritarie, coerentemente con quanto indicato con gli obiettivi della Convenzione di Istanbul, **oppure** dimostrare una consolidata e comprovata esperienza almeno quinquennale nell'impegno contro la violenza alle donne.

I soggetti che intendono presentare la istanza di candidatura dovranno garantire:

- il rispetto di quanto previsto dall'Intesa della Conferenza Unificata Stato, Regioni, Province Autonome e Autonomie Locali del 27 novembre 2014 agli artt. 2-3-4-6-7 relativamente a: **requisiti strutturali e organizzativi, operatrici, servizi minimi garantiti, percorsi di accompagnamento, lavoro in rete, flussi informativi;**
- in conformità a quanto specificato nell'allegato A del decreto regionale n. 8601 del 13/07/2017, al punto A.3.c:
 - un numero telefonico che garantisca la reperibilità h 24 del Centro per i soggetti essenziali della Rete e il numero nazionale di pubblica utilità 1522;
 - la presenza di un'équipe multidisciplinare composta da personale esclusivamente femminile, anche volontario, con una specifica formazione sui temi della violenza di genere, che in una logica integrata e multidimensionale sia in grado di definire il



CITTÀ DI LODI

Settore 4 – Istruzione e Cultura
Ufficio Pari Opportunità

progetto personalizzato di fuoriuscita dalle situazioni di rischio o violenza delle donne prese in carico;

- il costante raccordo con gli altri soggetti essenziali della Rete (servizi sociali dei comuni sistema socio-sanitario, forze dell'ordine ecc.);
- il monitoraggio costante del fenomeno e la rilevazione dei dati relativi a ciascuna donna presa in carico attraverso l'utilizzo del sistema informativo O.R.A. (Osservatorio Regionale Antiviolenza) fornito dalla Regione Lombardia, così come stabilito dalla d.g.r. n. 6008 del 19/12/2016;
- di attenersi alle indicazioni nazionali e regionali per la rilevazione dei fattori di rischio, sulla base del modello sperimentale attualmente in uso, denominato S.A.R.A. o S.A.R.A Pl.Us. (Spousal Assault Risk Assessment - Plury User), già introdotto dall'Intesa Stato-Regioni del 27/11/2014 per i centri antiviolenza e le case-rifugio.
- un'apertura della sede operativa centrale di almeno 5 giorni alla settimana per non meno di 15 ore settimanali

Inoltre devono:

- avere almeno una sede operativa nel territorio che afferisce alla Rete Territoriale Antiviolenza di Lodi;

2. CASE RIFUGIO

Possono partecipare al presente Avviso i Soggetti previsti dall'articolo 8 comma 2 dell'Intesa della Conferenza Unificata Stato, Regioni, Province Autonome e Autonomie Locali del 27 novembre 2014, promossi da:

- a) Enti locali, in forma singola e associata;
- b) Associazioni e organizzazioni operanti nel settore del sostegno e dell'aiuto alle donne vittime di violenza, che abbiano maturato esperienze e competenze specifiche in materia di violenza contro le donne, che utilizzino una metodologia di accoglienza basata sulla relazione tra donne, con personale specificamente formato sulla violenza di genere;
- c) Soggetti di cui alle lettere a) e b), di concerto, d'intesa o in forma consorziata.

Secondo quanto previsto dall'articolo 8 comma 3 della citata Intesa, le associazioni e le organizzazioni di cui al comma 2 lettera b) devono:

- Essere iscritte agli Albi regionali o iscritte ai registri regionali delle Onlus presso l'Agenzia delle Entrate;
- Avere nel loro Statuto i temi di contrasto alla violenza di genere, del sostegno, della protezione e dell'assistenza delle donne vittime di violenza e dei loro figli quali finalità esclusive o prioritarie, coerentemente con quanto indicato con gli obiettivi della Convenzione di Istanbul, **oppure** dimostrare una consolidata e comprovata esperienza almeno quinquennale nell'impegno contro la violenza alle donne.

I soggetti che intendono presentare la istanza di candidatura dovranno garantire:



CITTÀ DI LODI

Settore 4 – Istruzione e Cultura
Ufficio Pari Opportunità

- il rispetto di quanto previsto dall’Intesa della Conferenza Unificata Stato, Regioni, Province Autonome e Autonomie Locali del 27 novembre 2014 agli artt. 9-10-11-12 relativamente a: **requisiti strutturali e organizzativi, operatrici, servizi minimi garantiti, flussi informativi;**
- in conformità a quanto specificato nell’allegato A del decreto regionale n. 8601 del 13/07/2017, al punto A.3.c:
 - un numero telefonico che garantisca la reperibilità h 24 della Casa Rifugio per il Pronto Intervento per i soggetti essenziali della Rete e il numero nazionale di pubblica utilità 1522;
 - la presenza di un’equipe multidisciplinare composta da personale esclusivamente femminile, anche volontario, con una specifica formazione sui temi della violenza di genere, che in una logica integrata e multidimensionale sia in grado di definire il progetto personalizzato di fuoriuscita dalle situazioni di rischio o violenza delle donne prese in carico;
 - il costante raccordo con gli altri soggetti essenziali della Rete (servizi sociali dei comuni sistema socio-sanitario, forze dell’ordine ecc.);

Inoltre devono:

- avere almeno una sede operativa nel territorio che afferisce alla Rete Territoriale Antiviolenza di Lodi;

Nell’ambito del presente avviso possono presentare la propria istanza di candidatura le case rifugio che possano fornire almeno uno o entrambi dei seguenti servizi:

1. Strutture di accoglienza per il Pronto Intervento

Le strutture di accoglienza per il pronto intervento sono strutture di civile abitazione o di comunità a disposizione 24 ore su 24 per i casi di emergenza/urgenza. Di norma la permanenza non supera i 15 gg. Le strutture sono a disposizione delle forze dell’ordine, strutture ospedaliere, servizi sociali dei Comuni e centri antiviolenza. Le donne vittime di violenza collocate in queste strutture devono essere prese in carico anche dal Centro Antiviolenza per la definizione del percorso personalizzato di fuoriuscita dalla violenza e successive forme di protezione.

2. Case-rifugio ad alta protezione – 1° livello

Le Case Rifugio ad alta protezione sono strutture ad indirizzo segreto e sono a disposizione della Rete territoriale interistituzionale antiviolenza qualora risulti evidente l’alto rischio per la sicurezza della donna. Di norma la permanenza non supera l’anno. La Casa Rifugio per la protezione totale è strettamente collegata con un Centro Antiviolenza e si raccorda con il Comune capofila della Rete e/o il Comune di residenza della donna per l’attuazione della presa in carico e del percorso personalizzato di fuoriuscita dalla violenza in linea con le volontà della donna.



CITTÀ DI LODI

Settore 4 – Istruzione e Cultura
Ufficio Pari Opportunità

Art. 4 - PROPOSTE PROGETTUALI

Si richiede ai Soggetti interessati di presentare un progetto di massima, comprensivo di piano economico previsionale, compilando e allegando la **Scheda Tecnica Proposta progettuale** (Allegato 2), facendo riferimento alle indicazioni fornite dal decreto regionale n. 8601 del 13 luglio 2017.

Ogni Soggetto proponente può presentare una sola proposta progettuale.

Si precisa che ai fini della predisposizione del piano economico previsionale, si dovrà tener conto delle indicazioni fornite dal decreto regionale n. 8601 del 13 luglio 2017, da cui si rileva:

- il 10% del contributo totale assegnato dovrà essere utilizzato esclusivamente per la gestione del progetto finalizzata al rafforzamento della governance - AZIONE 1: Governance del progetto che rimarrà in capo al Comune di Lodi;
- **almeno il 15%** delle risorse totali assegnate deve essere previsto per la protezione delle donne vittime di violenza. Si precisa che qualora, nel corso dello svolgimento del progetto, non si rendessero necessari servizi di protezioni delle donne vittime per la quota di budget prevista, a conclusione del primo anno di progetto (giugno 2018) sarà possibile richiedere a Regione Lombardia variazioni di progetto, destinando le risorse su altre voci di spesa.
- La **quota massima** destinata alle spese generali del **Centro antiviolenza** non potrà superare il 20% delle risorse assegnate dal Comune capofila al Centro antiviolenza.
- La **quota massima** destinata ai servizi e attività non comprese nella quota giornaliera delle case rifugio non potrà superare il 20% delle risorse assegnate dal Comune capofila a ciascuna **Casa rifugio** (a titolo esemplificativo, una casa rifugio che ha un accordo per € 10.000, non potrà superare € 2.000 per i servizi e attività non comprese nella quota giornaliera).

Inoltre, si precisa che:

- per i soggetti con funzioni di Centro Antiviolenza che intendono candidarsi, si richiede anche la presentazione di proposta progettuale in merito alla azione di **formazione e comunicazione** (max. 3% del contributo totale assegnato)

Nella stesura della proposta progettuale i soggetti che intendono candidarsi dovranno considerare il **fabbisogno del territorio** che afferisce alla Rete Territoriale Antiviolenza di Lodi che, dalle rilevazioni effettuate negli anni 2015/2016/2017, prevede le seguenti stime:

- ca. n. 300/all'anno donne si rivolgono ai servizi della rete per richieste di aiuto per casi di violenza domestica e di genere
- ca. n. 160/all'anno donne vengono "prese in carico" per percorsi di accompagnamento all'uscita dalla situazione di violenza
- ca. 10%/all'anno delle donne "prese in carico", necessità di servizi di protezione in case rifugio (Pronto Intervento – Casa rifugio ad alta protezione 1°livello)



CITTÀ DI LODI

Settore 4 – Istruzione e Cultura
Ufficio Pari Opportunità

Art. 5 - DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

I Soggetti proponenti dovranno presentare istanza di candidatura al Comune di Lodi in qualità di ente capofila della Rete Interistituzionale Territoriale Antiviolenza di Lodi, utilizzando il modelli allegati al presente Avviso (allegati 1, 2)

L'istanza di candidatura (Allegato 1), da compilare in ogni sua parte, a pena di esclusione, deve essere firmata dal legale rappresentante e dovrà essere integrata, a pena di esclusione, con i seguenti documenti:

Documenti da allegare:

1. Fotocopia di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità
2. Scheda tecnica proposta progettuale (Allegato 2)
3. Atto costitutivo e statuto (*Attenzione: qualora lo statuto non preveda come finalità esclusiva o prioritaria il tema del contrasto alla violenza di genere, si richiede curriculum dell'organismo candidato di una consolidata e comprovata esperienza almeno quinquennale nell'impegno al contrasto della violenza sulle donne.*)
4. Carta dei Servizi (solo per i Centri Antiviolenza);
5. Documento di iscrizione al Registro delle Associazioni o altro documento analogo;
6. Curriculum dell'organismo candidato che attesti gli anni esperienza nella gestione di Centri Antiviolenza/Case Rifugio e la partecipazione a progetti inerenti le finalità del presente Avviso;
7. Curriculum delle professionalità delle risorse umane che si intende utilizzare nello svolgimento del progetto, da cui si evinca l'esperienza pregressa nel campo e la formazione;
8. Dichiarazione del Legale Rappresentante dell'ente di presa visione del Protocollo Territoriale Interistituzionale Antiviolenza di Lodi che formalizza la Rete Interistituzionale Territoriale Antiviolenza di Lodi [consultabile sul sito del Comune di Lodi sito www.comune.lodi.it]
9. Autodichiarazione che attesti i seguenti requisiti di ordine generale:
 - a. di non trovarsi in condizioni di incapacità a trattare con la P.A., di essere in regola con la normativa vigente in materia di antimafia (art. 10 della L. 575/65) e la non sottoposizione a procedimenti penali e misure preventive;
 - b. per le cooperative sociali: il numero e la data di iscrizione al relativo Albo delle Società Cooperative presso la Camera di Commercio, secondo quanto previsto dal decreto 23 giugno 2004 del Ministero delle Attività Produttive;
 - c. per le organizzazioni di volontariato ex L. 266/91: il numero e la data di iscrizione nel relativo Registro regionale;
 - d. di applicare ai soci dipendenti e/o ai dipendenti le condizioni normative e retributive quali risultanti dai contratti collettivi di categoria e da eventuali accordi integrativi degli stessi;
 - e. di osservare le norme in materia di prevenzione, protezione e sicurezza del lavoro contenute nel D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.;



CITTÀ DI LODI

Settore 4 – Istruzione e Cultura
Ufficio Pari Opportunità

- f. di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori;
- g. di essere in regola con le norme di cui alla L. 68/99 in materia di diritto al lavoro di disabili oppure di non essere soggetti a tale norma;
- h. di essere in regola con il pagamento di imposte e tasse;

Art. 6 - MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Il plico contenente l'istanza di candidatura firmata dal legale rappresentante e la documentazione elencata all'art.5 deve:

- essere indirizzato a: **Comune di Lodi – Ufficio Pari Opportunità - Settore 4 – Istruzione e Cultura – P.zza Mercato, 5 – 26900 Lodi**
- riportare la seguente dicitura: **AVVISO PUBBLICO per la selezione di n. 1 centro antiviolenza e fino a n. 4 case rifugio per la co-progettazione e realizzazione di una proposta progettuale finalizzata al consolidamento e miglioramento dei servizi e delle azioni per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne ai sensi della dgr n. 6714 del 16 giugno 2017**

Il plico deve pervenire entro il termine perentorio **delle ore 12.00 del 30/08/2017**, pena l'esclusione dalla selezione, e può essere presentato secondo le seguenti modalità:

- consegna a mano all'Ufficio Protocollo Generale del Comune di Lodi, P.zza Mercato, 5, 26900 Lodi. L'Ufficio Protocollo è aperto nei seguenti (Orari di apertura al pubblico: Lunedì 9.00 - 16.15 - Martedì e venerdì: 9.00 - 12.00 - Mercoledì: 9.00 - 17.15 Giovedì: 9.00 - 12.00 e 14.30 - 16.15);
- invio a mezzo raccomandata che deve pervenire entro i termini sopra specificati. Del giorno e ora di arrivo del plico farà fede esclusivamente il timbro apposto come ricevuta dall'Ufficio Protocollo, non il timbro postale;
- invio tramite PEC – esclusivamente da un indirizzo di posta elettronica certificata – al seguente indirizzo: comunedilodi@legalmail.it. In caso di trasmissione tramite PEC, le firme per la sottoscrizione dei vari documenti dovranno, a pena di esclusione dalla procedura, essere apposte attraverso firma digitale in corso di validità rilasciata da istituto certificatore accreditato ai sensi della vigente normativa in materia.

Oltre il predetto termine non sarà valida alcuna altra candidatura anche se sostitutiva od aggiuntiva ad una candidatura precedente. Il Comune di Lodi non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi nella trasmissione della candidatura imputabili a fatti di terzi, al caso fortuito o a forza maggiore. Esso si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti sulla documentazione presentata ai fini della candidatura.

Art. 7 - MODALITÀ DI SELEZIONE

La selezione sarà condotta in due fasi:

Fase 1 – Verifica dell'ammissibilità della domanda attraverso l'accertamento della sussistenza dei requisiti previsti all'articolo 3 e dalla documentazione prevista all'art. 5. Tale fase sarà condotta dal



CITTÀ DI LODI

*Settore 4 – Istruzione e Cultura
Ufficio Pari Opportunità*

Dirigente Responsabile del Settore 4 Istruzione e Cultura e dalla Referente dell'Ufficio Pari Opportunità del Comune di Lodi

Fase 2 – Valutazione di merito delle domande sulla base dei criteri di valutazione di cui al successivo art. 8. Tale fase sarà condotta da una Commissione appositamente nominata successivamente alla data di scadenza dell'Avviso.

All'esito delle predette operazioni la Commissione procederà alla redazione della graduatoria di merito e all'individuazione dei soggetti ritenuti idonei, con i quali definire il progetto da presentare alla Autorità Responsabile e oggetto del presente Avviso. Tutte le operazioni relative alla presente procedura saranno verbalizzate e il Comune di Lodi provvederà a comunicare a tutti i candidati l'esito della valutazione. La graduatoria sarà altresì pubblicata sul sito internet del Comune di Lodi www.comune.lodi.it.

ART. 8 – CRITERI DI VALUTAZIONE

La Commissione valutatrice individuerà n. 1 soggetto con le funzioni di Centro Antiviolenza e fino a n. 4 soggetti con le funzioni di Casa Rifugio, con cui procedere alla definizione della proposta progettuale attraverso la valutazione dei seguenti indicatori:



CITTÀ DI LODI

Settore 4 – Istruzione e Cultura
Ufficio Pari Opportunità

INDICATORI DI VALUTAZIONE		SCALA DI VALUTAZIONE	
A) PROPOSTA PROGETTUALE	PUNTEGGIO	Giudizio	n. punti
A.1 - Coerenza delle azioni progettuali in relazione agli obiettivi previsti dalla DGR n. 6714 del 16 giugno 2017 e dal decreto regionale n. 8601 del 13 giugno 2017	Max 20 punti	Non valutabile	0
		Parzialmente Sufficiente	5
		Sufficiente	10
		Buono	15
		Ottimo	20
A.2 - Coerenza tra azioni, costi del progetto e dettaglio delle voci di spesa	Max 10 punti	Non valutabile	0
		Parzialmente Sufficiente	3
		Sufficiente	5
		Buono	7
A.3 - Chiarezza e qualità delle azioni e metodologie previste	Max 10 punti	Ottimo	10
		Non valutabile	0
		Parzialmente Sufficiente	3
		Sufficiente	5
		Buono	7
		Ottimo	10
Punteggio massimo assegnabile	40		
B) CURRICULUM DELL'ORGANISMO CANDIDATO	PUNTEGGIO	Giudizio	n. punti
B.1 – Anni di esperienza nella gestione di Centri Antiviolenza e Case rifugio	Max 15 punti	Da 0 a 5 anni di esperienza	3
		Da 6 a 10 anni di esperienza	10
		Oltre 10 anni di esperienza	15
B.2 – Partecipazione a precedenti progetti inerenti le finalità del presente Avviso	Max 15 punti	Da 0 a 3 progetti	5
		Da 4 a 7 progetti	10
		Oltre 7 progetti	15
Punteggio massimo assegnabile	30		
C) CURRICULUM DELLE PROFESSIONALITÀ <i>che si intende utilizzare nello svolgimento del progetto</i>	PUNTEGGIO	Giudizio	n. punti
C.1 - Esperienze professionali delle risorse umane coinvolte nel progetto coerenti le finalità del presente Avviso	Max 15 punti	Da 0 a 5 esperienze	3
		Da 6 a 10 esperienze	10
		Oltre 10 esperienze	15
C.2 - Percorsi formativi del personale coinvolto inerenti le azioni del progetto	Max 15 punti	Da 0 a 5 percorsi formativi	3
		Da 6 a 10 percorsi formativi	10
		Oltre 10 percorsi formativi	15
Punteggio massimo assegnabile	30		

Note: il punteggio massimo assegnabile è di n. 100 punti. Il punteggio minimo affinché le candidature siano prese in considerazione è di n. 65 punti, nel rispetto del conseguimento di questi punteggi minimi per indicatore di valutazione:



CITTÀ DI LODI

Settore 4 – Istruzione e Cultura
Ufficio Pari Opportunità

- n. 25 punti per l'indicatore di valutazione A) PROPOSTA PROGETTUALE
- n. 20 punti per l'indicatore di valutazione B) CURRICULUM DELL'ORGANISMO CANDIDATO
- n. 20 punti per l'indicatore di valutazione C) CURRICULUM DELLE PROFESSIONALITÀ

Art. 9 - FUNZIONI DEL/DEI SOGGETTO/I SELEZIONATO/I, MODALITÀ E DURATA DELL'ASSEGNAZIONE

La Commissione, ove lo ritenga necessario, e senza che ne derivi un aggravio probatorio per i Soggetti proponenti, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, può effettuare verifiche della veridicità delle dichiarazioni attestanti il possesso di tutti requisiti dichiarati e della capacità tecnica e organizzativa con riferimento ai concorrenti individuati con sorteggio oppure individuati secondo criteri discrezionali.

L'Amministrazione comunale richiederà al/ai Soggetto/i che risulterà/risulteranno selezionato/i di comprovare il possesso di tutti requisiti dichiarati e della capacità tecnica e organizzativa. Quando tale prova non sia fornita ovvero non si confermino le dichiarazioni allegate alla istanza di candidatura si procederà all'esclusione del Soggetto selezionato nonché all'eventuale applicazione delle norme vigenti in materia di false dichiarazioni. In tal caso l'Amministrazione scorrerà la graduatoria e procederà ai sensi del periodo precedente nei confronti dei Soggetti che seguono.

Il/I soggetto/i selezionato/i sarà/saranno coinvolto/i nella co-progettazione con i soggetti aderenti alla Rete Interistituzionale Territoriale Antiviolenza di Lodi ed in particolare con il Comune di Lodi, in qualità di ente capofila, durante la quale dovrà collaborare alla compilazione dei documenti previsti dalla DGR 6714/2017 e dal Decreto regionale 8601/2017. Le proposte progettuali avanzate saranno utilizzate come base del progetto definitivo che sarà sviluppato nella fase di co-progettazione.

Il finanziamento è relativo allo sviluppo di azioni per il periodo compreso tra il 1 luglio 2017 e il 30 giugno 2019.

Le modalità di svolgimento delle funzioni attribuite e di utilizzo delle risorse economiche assegnate, nonché gli adempimenti, i controlli e le cause di decadenza, revoca e risoluzione saranno definite negli accordi tra Ente capofila della Rete Interistituzionale Territoriale Antiviolenza di Lodi e Soggetti attuatori.

Le risorse non potranno essere trasferite a soggetti o a enti con i quali non siano stati sottoscritti appositi accordi, pertanto gli affidamenti a terzi di risorse e attività non sono mai ammessi.

L'accordo sarà stipulato solo a seguito dell'approvazione della proposta progettuale a valere sulla DGR 6714/2017 e sulla base di quanto previsto dall'Accordo di Collaborazione sottoscritto tra Regione Lombardia e Comune di Lodi, quale Ente capofila della Rete.

I soggetti selezionati per le funzioni di Centro Antiviolenza saranno incaricati di pubblico servizio

Art. 10 - INFORMAZIONI SULL'AVVISO

Il presente avviso viene pubblicato sul sito internet istituzionale del Comune di Lodi www.comune.lodi.it.

Eventuali chiarimenti possono essere richiesti alla mail della Dott.a Barbara Soldati Referente dell'Ufficio Pari Opportunità: barbara.soldati@comune.lodi.it.



CITTÀ DI LODI

Settore 4 – Istruzione e Cultura
Ufficio Pari Opportunità

Il presente avviso e la ricezione delle manifestazioni di interesse non vincolano in alcun modo il Comune di Lodi che si riserva altresì di sospendere, modificare, annullare la procedura relativa al presente avviso.

Art. 11 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali saranno trattati nell'assoluto rispetto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 196/2003 e sue successive modificazioni ed integrazioni.

Il Dirigente responsabile è il Dott. Giuseppe Demuro, Dirigente del Settore Istruzione e Cultura del Comune di Lodi.